

Cyberbullismo - Bando Regione Lombardia

Il progetto “Parole Ostili”

Destinatari

Destinatari del progetto sono i genitori e gli studenti della prima, seconda e terza E dell'istituto Lodi V “F.Cazzulani”. I ragazzi sono veri e propri “ambasciatori” e disseminatori del progetto non solo a scuola, ma nei contesti territoriali e comunitari nei quali vivono, in un’ottica di tipo integrato e con una forte ricaduta in chiave di accompagnamento tra pari. Il metodo della Peer&Media Education (Rivoltella, Ottolini, 2014) fa da cornice al lavoro proposto.

I ragazzi di terza saranno formati in qualità di peer per i ragazzi di prima e seconda classe. La logica è quella di formare i ragazzi, in modo che – a ricaduta – le azioni svolte possano essere riprogettate per i segmenti inferiori (i ragazzi più grandi faranno da “accompagnatori”, da mentori, nella logica della peer education).

Per i genitori è previsto un incontro serale sul tema, della durata di due ore, dove sarà interessante tessere diversi palchi a partire dalla presentazione dei video realizzati dai ragazzi, invitando i genitori per ascoltare riflessioni e raccogliere idee.

Le azioni del percorso

I ragazzi della classe prima, seconda e terza saranno impegnati in percorsi diversi. Rispetto al cyberbullismo si propone la seguente struttura:

- per la classe prima, seconda e terza si propone un percorso sui temi della presenza social, della web reputation, del sexting e della comunicazione online. La formazione si colloca nell’arco di tre incontri da 2 ore ciascuno per classe.

Per la terza si propone, in aggiunta, un camp residenziale di video making da collocare sabato 17 marzo, durante il quale si ragionerà sulla produzione di formato video che sarà utilizzato nelle classi prima e seconda, ma anche durante l’evento finale e sul territorio. Il video sarà il lancio dell’azione di peer education svolta con i ragazzi più piccoli.

Il video sarà, infatti, un breve lancio con cui si inizierà il percorso e verrà presentato dai ragazzi di terza stessi. In funzione di questo obiettivo, solo per le classi terze, si aggiunge un intervento formativo sulla peer education, poiché i ragazzi entreranno nelle classi prima e seconda per presentare il video realizzato durante il camp e accompagnare una breve riflessione (due incontri da 3 ore con esperti del settore).

Rispetto alla formazione nell’ambito della peer education, come detto si aggiunge un percorso breve che si rivolge ai ragazzi di terza (nella logica della peer education, si tratta di costruire un gruppo di volontari che abbia voglia di impegnarsi come peer, quindi la formazione non si rivolge a tutti i ragazzi), con due incontri di tre ore (6 ore).